

N. 10107 di Repertorio.

N. 3092 di Fascicolo.

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

dell'associazione "CIRCOLO DEL BRIDGE - CATANIA" con sede in
San Gregorio di Catania.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno Millenovecentonovantacinque.

Il giorno Ventiquattro del mese di Gennaio

alle ore venti e minuti trenta.

(24 Gennaio 1995 ore 20.30)

In S. Gregorio di Catania via Sgroppillo 129/A

Avanti me, Dr. Giovanni VACIRCA, notaio in Aci Castello,

iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Catania, non
assistito da testimoni per espressa rinuncia fattane dal
comparsante, avente i requisiti di legge e col mio consenso.

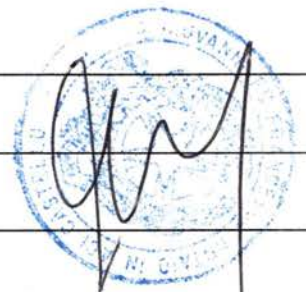
E' presente il signor:

(3)
PIAZZA GIANBATTISTA/ funzionario di vendita, nato in
Caltanissetta il 12 novembre 1940, che interviene al presente
atto nella sua qualita' a me dichiarata di Presidente del
Consiglio Direttivo e pertanto legale rappresentante
dell'associazione culturale denominata - "CIRCOLO DEL BRIDGE -
CATANIA", con sede in San Gregorio di Catania, via Sgroppillo
n. 129/A e domiciliato per la carica presso la sede sociale,

codice fiscale 80012720878 -

Detto comparsante, cittadino italiano, come dichiara, della cui

Registrato in Aci Castello
Il 2.2.1995
al n. 187
Esatto L. 151.000
F.to Il Direttore



identita' personale sono io Notaio certo, mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea straordinaria dei soci della predetta associazione qui' convocata per questo giorno e ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente,

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione nuovo statuto sociale.
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea, a mente di statuto, il Presidente dell'associazione, il quale constata e da' atto che:

- l'assemblea e' stata regolarmente convocata a mente del vigente statuto;

- essendo l'assemblea in seconda convocazione, essa puo' deliberare qualunque sia il numero dei presenti (1)

- sono presenti in proprio e per delega numero Sei soci;

- e' presente l'organo amministrativo dell'associazione in persona del comparente, quale Presidente del Consiglio

Direttivo, e del Dott. Giuseppe Dentoni quale Tesoriere e dell'ing. Giuseppe Failla, quale Consigliere.

Dichiara pertanto, la presente assemblea regolarmente costituita e quindi atta a validamente deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente, iniziando la trattazione dell'argomento posto al primo punto del predetto o.d.g. sul quale l'Assemblea si

dichiara sufficientemente informata, propone di modificare lo
statuto sociale vigente, *in conformità alle nuove normative fiscale.*

Dopo breve discussione l'Assemblea, ritenuta la validità
della proposta, all'unanimità

DELIBERA

1) - di approvare lo statuto sociale nel modo proposto dal
Presidente, ⁽²⁾ che previa lettura da me notaio datane in
assemblea al comparente e dallo stesso e da me notaio
sottoscritto, al presente verbale si allega sotto la lettera
"A", quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Il comparente Piazza Gianbattista, viene autorizzato in questa
sede ad apportare al presente atto e all' allegato statuto
tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte eventualmente
richieste dalle competenti autorità'.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la
parola, la seduta è tolta alle ore *Ventuno.*

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

*1/ "e comunque dei soci rappresentino
almeno un quarto del totale dei soci
fondatori."*

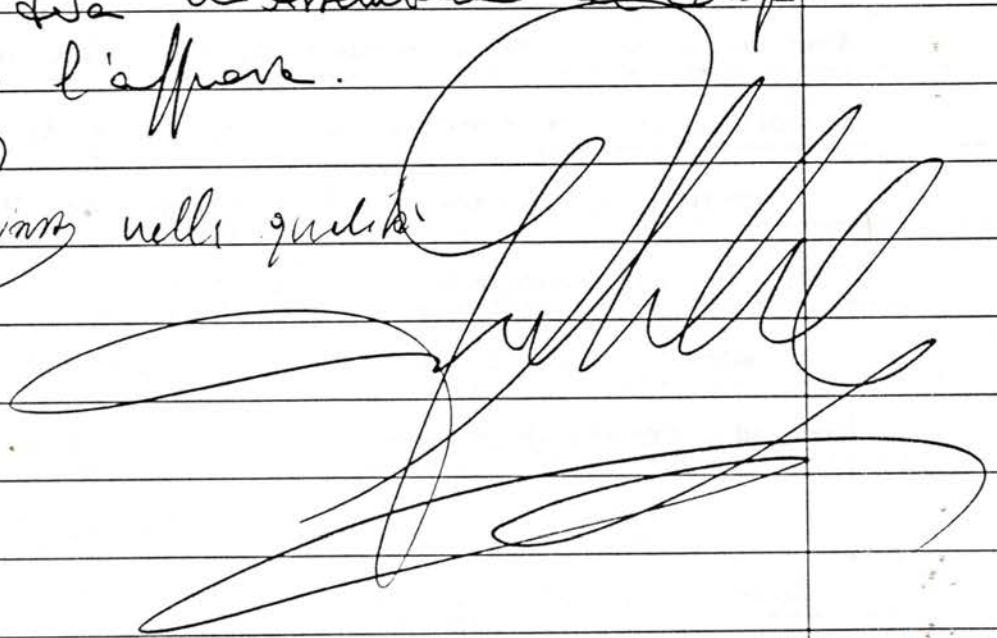
*2/ "Statuto" (3) "GIANBATTISTA"
P.N. 1/16*

Fide.

Del che

io Notario ha redatto il presente verbale
dettolamento da persona di una fiducia
me per una cura, da me conferito
e messo in quattro fogli di un
fol foglio da me pubblicato mediante
letture fatta in assemblea al comp-
rese che l'appare.

prova di me nella qualità





CIRCOLO DEL BRIDGE CATANIA

Allegato A all'atto
N. 3092 di raccolta

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO

Art. 1 E' costituita l'Associazione: "Circolo del Bridge - Catania", di seguito denominata "Circolo".

Art. 2 Essa ha sede in S. Gregorio di Catania in via Sgroppillo n.129/A.

Art. 3 Il Circolo si prefigge lo scopo di diffondere e praticare lo sport del Bridge, nonché altre attività a carattere culturale, ricreativo e sportivo.

Il Circolo non ha fini di lucro, non intende avere per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali ed intende essere retto e regolato oltre che dalle norme sancite in merito dal Codice Civile, dagli articoli 87 lettera C e 108 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n° 917 e successive modifiche.

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

Art. 4 Costituiscono il patrimonio:

- a) I beni mobili già di proprietà del Circolo e quelli che lo diverranno.
- b) Eventuali fondi di riserva già esistenti e quelli che si costituiranno con eccedenze di bilancio.
- c) Eventuali erogazioni, donazioni o lasciti.

Costituiscono le entrate del Circolo:

- a) Le quote sociali determinate annualmente dall'Assemblea.
- b) Il ricavato dall'organizzazione di manifestazioni.
- c) Ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art. 5 L'esercizio finanziario annuale si chiude il 31 dicembre. Entro sessanta giorni da detta chiusura, il Consiglio Direttivo deve redigerne il bilancio consuntivo e predisporre quello preventivo per il successivo esercizio.

SOCI

Art. 6 I soci si dividono in quattro categorie:

- 1) Soci Benemeriti Vitalizi
- 2) Soci Fondatori
- 3) Soci Anziani
- 4) Soci Ordinari.

1) Sono Soci Benemeriti Vitalizi i Soci: Antonio Bonajuto, Mario Bonajuto, Elio Sottile e Attilio Tinè. A loro è riconosciuta tale qualifica per aver partecipato alla costituzione del Circolo del Bridge di Catania.

2) Sono Soci Fondatori del Circolo le persone indicate nel relativo elenco allegato al presente Statuto.

3) Sono Soci Anziani le persone indicate nel relativo elenco allegato al presente Statuto e che verrà integrato nei modi previsti dallo Statuto stesso.

4) Sono Soci Ordinari i Soci non compresi nelle due precedenti categorie, la cui domanda è stata o sarà accettata dal Consiglio Direttivo e che hanno versato, all'atto dell'ammissione, la relativa quota che annualmente l'Assemblea avrà stabilito.

Soci Fondatori e Soci Anziani hanno parità di diritti e di doveri. Tutte le categorie hanno diritto al voto.

Il Socio Ordinario, dopo cinque anni di ininterrotta iscrizione e sempre che per tale periodo di tempo non sia stato sospeso per motivi disciplinari o dopo 5 anni dall'ultima sospensione, acquista la qualità di Socio Anziano, salvo espressa rinuncia.

Ai Soci, in funzione dell'età o di altre prerogative, dietro esplicita richiesta saranno attribuite delle qualifiche che, fermo restando il diritto al voto, conferiscono ad essi dei benefici che saranno specificati nel Regolamento Interno, stilato dal Consiglio Direttivo. (vedi art. 18)

Dette qualifiche sono:

- a) Socio Junior. Qualifica, questa, da attribuire ai Soci la cui età è compresa tra i 18 ed i 25 anni.
- b) Socio non residente. Qualifica da attribuire ai Soci la cui residenza e domicilio disti oltre trenta chilometri dalla Sede del Circolo.

I Soci che non presentano, per iscritto, le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno, vengono considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al pagamento della quota di frequenza per l'intero anno.

Diritti ed obbligazioni non sono trasmissibili per successione, nè in alcun modo alienabili ad altra persona.

Art. 7 I Soci avranno il diritto di frequentare i locali sociali e di fruire dei servizi sociali.

Art. 8 La qualità di Socio si perde per decesso, dimissioni, o per provvedimenti presi a seguito di morosità o indegnità. Nel caso di morosità è il Consiglio Direttivo a provvedere, nel caso di indegnità, il Collegio dei Probiviri.

ORGANI STATUTARI

Art. 9 Sono organi dell'Associazione:

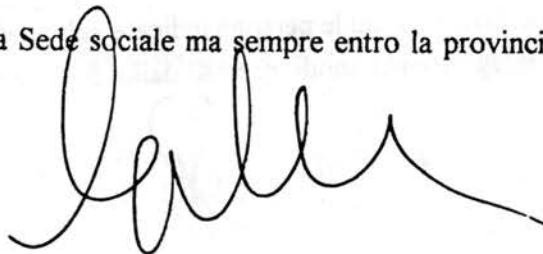
- L'Assemblea dei Soci,
- Il Presidente,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Collegio dei Probiviri,
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'esercizio delle cariche sociali, non cumulabili tra loro, è prestato a titolo gratuito ed è rinnovabile. Per l'elezione alle cariche sociali, l'anzianità va computata a decorrere dalla scadenza delle eventuali sospensioni subite per motivi disciplinari

ASSEMBLEA

Art 10 I Soci sono convocati in Assemblea dal Consiglio Direttivo (in seguito definito C.D.) almeno una volta l'anno entro il mese di febbraio mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno, diretta a ciascun Socio e notificata mediante affissione nell'Albo del Circolo, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei Soci, che sono nella pienezza dei diritti, a norma dell'art. 20 Cod. Civ.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della Sede sociale ma sempre entro la provincia di Catania.



Art 11 L'Assemblea delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali del Circolo, sulla nomina del Presidente e dei componenti il C.D., il Collegio dei Probiviri ed il Collegio dei Revisori dei Conti, su modifiche dell'Atto Costitutivo e Statuto e su quant'altro a lei demandato per legge.

Art 12 Hanno diritto ad intervenire alle Assemblee tutti i Soci che sono nella pienezza dei diritti. Ogni Socio potrà rappresentare, per delega, un solo altro Socio.

Art 13 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del C.D. o, in mancanza, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e, se lo richiede il caso, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in genere, il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e dagli scrutatori qualora questi ci fossero.

Art 14 L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% più uno degli aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia di questi il numero dei presenti. Essa delibera in sede ordinaria con la maggioranza semplice dei presenti. In sede straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei presenti, sempre che tale maggioranza costituisca almeno un quarto degli aventi diritto.

L'Assemblea straordinaria delibera su:

- 1) Scioglimento del Circolo
- 2) Modifiche statutarie
- 3) Acquisto o vendita di beni immobili e mobili registrati

4) In merito ad eventuale appello presentato da socio espulso. Per l'elezione del Presidente ogni componente dell'Assemblea può esprimere un solo voto; viene nominato Presidente il Socio che ha ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo numero rappresenti la metà più uno dei votanti. Se questa condizione non dovesse verificarsi, si procederà alla votazione di ballottaggio tra i due Soci che hanno ottenuto il maggior numero di voti ed è nominato Presidente il più votato dei due. Se i due candidati riportano egual numero di voti sarà eletto quello, tra i due, che è Socio Anziano da più tempo, o, in caso di pari anzianità chi dei due ha maggiore età. Se il socio nominato Presidente non accetta la carica, si deve ripetere la procedura di votazione.

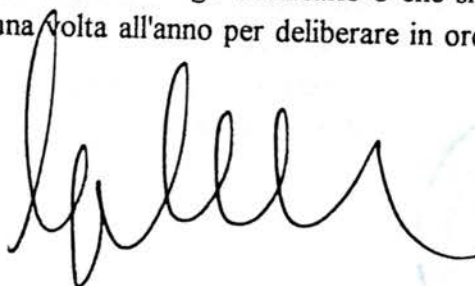
Per l'elezione alle altre cariche, ogni Socio può esprimere un numero di voti pari ai due terzi del numero delle cariche da ricoprire.

AMMINISTRAZIONE ED AMMINISTRATORI

Art 15 Il Circolo è amministrato da un Consiglio Direttivo composto da un Presidente, eletto dall'Assemblea tra i Soci Fondatori e Anziani con almeno sette anni di anzianità sociale e da sei membri eletti parimenti dall'Assemblea, sempre tra i Soci Fondatori e Anziani. Il Consiglio resta in carica due anni dalla data dell'elezione. In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio, alla prima riunione provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

Art 16 Il Presidente nomina tra i Consiglieri un Vicepresidente, un Tesoriere, un Segretario, un Addetto agli Interni e può affidare ad altri Consiglieri funzioni e mansioni che ritenga opportune.

Art 17 Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque una volta all'anno per deliberare in ordine al consuntivo ed al preventivo..



Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, in caso di impossibilità di entrambi dal più anziano di iscrizione dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art 18 Il Consiglio provvede alla compilazione di un Regolamento interno per il funzionamento del Circolo e ad esso dovranno attenersi tutti gli associati.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione del Circolo, con le limitazioni previste dal presente Statuto e dal Regolamento. Esso procede pure alla compilazione dei bilanci consuntivi e preventivi ed alla loro presentazione all'Assemblea, all'assunzione di dipendenti ed impiegati, determinandone la retribuzione. Il C.D. ha pure la facoltà di sospendere il Socio moroso.

Art 19 Il Presidente ed, in sua assenza il Vicepresidente, rappresenta legalmente il Circolo nei confronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio. In casi urgenti può esercitare tutti i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione da tenersi entro sette giorni, pena la decadenza

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

ART 20 - Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri eletti dall'Assemblea tra i Soci Fondatori e Anziani che abbiano almeno sette anni di anzianità sociale. Uno di essi, per elezione interna, assume l'incarico di Presidente del Collegio. I componenti durano in carica due anni ed il mandato è rinnovabile.

Il Collegio è l'organo preposto a dirimere controversie tra Soci per fatti inerenti al gioco o alla vita sociale del Circolo, (vedi art 24), sia sul piano tecnico che su quello comportamentale a prescindere dalle competenze specifiche di appositi organismi.

Il Collegio, inoltre, adotta i provvedimenti disciplinari di competenza o decide in grado di appello su quelli di competenza del C.D

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art 21 La gestione del Circolo è controllata da un Collegio di Revisori, costituito da tre membri, eletti ogni due anni dall'Assemblea tra i Soci Fondatori e Anziani.

I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e potranno procedere collegialmente, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art 22 I Soci che, all'interno ed anche all'esterno del Circolo, compiano azioni contrarie alle norme di legge, ai regolamenti di gioco, allo Statuto ed al Regolamento del Circolo e comunque pregiudizievoli del decoro e della dignità del Circolo e dei suoi frequentatori, fatto salvo ogni altro provvedimento della giustizia ordinaria e, ove ve ne fosse competenza, degli organi di giustizia della Federazione Italiana Gioco Bridge, sono passibili dei seguenti provvedimenti disciplinari:

1) Richiamo verbale.

2) Censura scritta, di cui nei casi più gravi può essere disposta la pubblicazione mediante affissione all'Albo del Circolo.



Two distinct handwritten signatures in black ink are positioned in the bottom right area of the document. The signature on the left is more compact and stylized, while the one on the right is longer and more fluid.

3) Sospensione temporanea dalla frequenza al Circolo per un periodo massimo di sei mesi, fermo restando per il Socio sospeso l'obbligo del pagamento della retta di frequenza per il periodo della sospensione; tale provvedimento va sempre affisso all'Albo del Circolo.

4) Espulsione dal Circolo.

L'azione contro i Soci ritenuti passibili di provvedimenti disciplinari può essere promossa d'ufficio su iniziativa del Presidente o del C.D., o su proposta di qualunque Socio, con esposto, motivato e sottoscritto, rivolto al Presidente o al C.D.

Il C.D. che procede contro uno o più Soci, ha ampia facoltà di acquisire prove e raccogliere testimonianze; il Socio giudicato deve, comunque, essere convocato per essere sentito, ed ha il diritto di farsi patrocinare da altro Socio.

Il Consiglio Direttivo deve giudicare sull'esposto entro trenta giorni e, nel caso che venga irrogato un provvedimento disciplinare, il Presidente deve comunicare per iscritto ai presentatori dell'esposto di avere provveduto, senza specificare la natura del provvedimento.

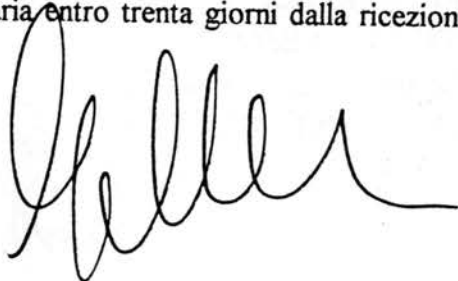
Se, invece, il C.D. decide di non procedere sull'esposto con decisione messa a verbale o non tratta l'esposto entro trenta giorni, il Presidente deve informare per iscritto i presentatori dell'esposto che possono ricorrere avverso tale decisione al Collegio dei Probiviri.

Il C.D. irroga direttamente i provvedimenti di cui ai punti 1, 2, e 3 del 1° comma del presente articolo; se invece, il C.D. ritiene che la gravità del caso merita il provvedimento dell'espulsione dal Circolo, irroga direttamente la sospensione per il periodo di sei mesi e trasmette gli atti con la proposta di espulsione al Collegio dei Probiviri per la decisione.

Ogni provvedimento disciplinare deve essere comunicato per iscritto al Socio giudicato con lettera raccomandata o mediante notifica personale. Il Socio può ricorrere in appello al Collegio dei Probiviri avverso ai provvedimenti di cui ai punti 1, 2 e 3, ed all'Assemblea avverso al provvedimento di cui al punto 4 con lettera raccomandata inviata entro dieci giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

La esecuzione e la pubblicazione, nei casi previsti, dei provvedimenti disciplinari avrà luogo dopo che la decisione sarà passata in giudicato o per mancata presentazione nei termini del ricorso o per l'avvenuta decisione definitiva in appello, salvo i casi di particolare gravità, per i quali il C.D. avrà la facoltà di dare immediata esecuzione al provvedimento. Nei casi di acclarata urgenza, il C.D. ha anche la facoltà di sospendere in via cautelativa uno o più Soci, anche in assenza di istruttoria, per un periodo massimo di giorni 20, termine ultimo nel quale deve essere completata la relativa istruttoria, pena la decadenza del provvedimento.

Il Collegio dei Probiviri dovrà giudicare e deliberare, o in sede di appello nei ricorsi presentati avverso la decisione del C.D., o in prima istanza sulla proposta di espulsione, entro trenta giorni dalla ricezione degli atti. Tale periodo è prorogabile di altri trenta giorni, solo per gravi motivi procedurali. Decorso inutilmente anche detto termine, il provvedimento del C.D. deve ritenersi approvato. Riguardo alla proposta di espulsione il Collegio deve, in ogni caso pronunciarsi. Il Collegio ha ampie facoltà istruttorie sulla questione da giudicare e può confermare, annullare o modificare il provvedimento disciplinare adottato dal C.D. Nel caso in cui il Socio espulso ricorresse avverso la decisione del Collegio dei Probiviri, ferma restando la sospensione dello stesso Socio, viene convocata dal Presidente una Assemblea straordinaria entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso.



SCIoglIMENTO

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio residuo, dopo il pagamento di tutte le passività, andrà ripartito tra tutti i Soci senza distinzione tra gli stessi.

CONTOVERSIE

Art 24 Tutte le eventuali controversie sociali tra Soci e tra questi ed il Circolo ed i suoi Organi saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni giurisdizione, alla competenza del Collegio dei Probiviri di cui all'art 20. Essi giudicheranno, ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile.

Art 25 Per quant'altro non previsto dal presente Statuto e dal Regolamento di cui all'art.18, si applicano le norme del C.C.

Allegato A

ELENCO DEI SOCI FONDATORI

ATTANASIO DARIO
AVOLA SALVATORE
BASILE GIUSEPPE
BELLUOMO UBALDO
CUTRONA ROSARIO
DI BETTA EMANUELE
DI LENTINI GIUSEPPE
FAILLA GIUSEPPE
FERRARI PIERO
FURCI DOMENICO
MANARA FRANCO
PIAZZA G. BATTISTA
RIILI PAOLO
SALEMI LUIGI
SCALIA GIUSEPPE
TARTAGLIA NINO
VENTURINO PAOLO
VERGARI BENITO

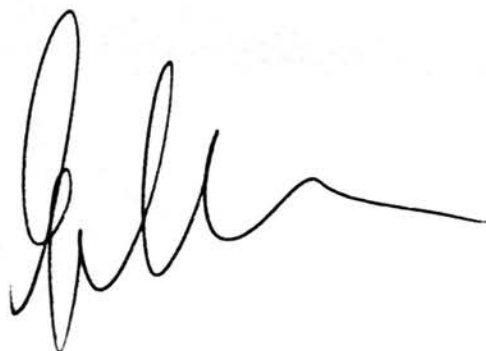
allegato B

ELENCO DEI SOCI ANZIANI

ALBERTI GIOVANNI
ALETTA FRANCESCO
ALFONZETTI GIUSEPPA
ALOISI STEFANO
AMORE ALFREDO
ARESCO FRANCESCO
ARCIDIACONO STEFANO
ARMENIA VINCENZO



ARNAUD PAOLO
BELLINO ALDO
BISIGNANO VINCENZA
BORZI' GIUSEPPE
BOTTINI RODOLFO
CAMMISA GREGORIO
CANCIU' LULA
CARUSO GAETANO
CAUCHI ANTONIO
CELIA LUIGI
CINNIRELLA MARCELLO
COCO GIUSEPPE
COCUZZA GIUSEPPE
COLOMBRITA FILIPPO
CONDORELLI GIOVANNI
CONSOLI CARLO
CORINO EMILIO
CORRADI MARIA CONCETTA
DAVID LUCIA
DE ANGELIS GIOVANNI
DE ANGELIS ROBERTO
DIANA GIOVANNI
DI MAURO ANTONELLA
DI STEFANO ALDO
DORIA FRANCA
FAILLA ARTURO
FAMA' AGATA
FAZIO CARMELO
GIULIANO ROSA MARIA
GIURBINO GIOVANNI
GONZALES BARRICA FRANCA
GRECO LIVIA
JUVARA GRAZIA
LA ROSA ADOLFO
MAGGI PLINIO
MANGANARO PAOLO
MARLETTA PAOLO
MERENDINO SALVATORE
MESSINA SANTO
MINGRINO GIANCARLO
MOTTA ANNA MARIA
NICOSIA GAETANO
PARAVIZZINI GEMMA
PATERNO' MARIA



COPIA CONTINUA
ALL'ORIGINALE
7 FEB 1992

PELLEGRINO CARLO
PINTO MIOLLI ANTONIA
PRATO CARLO
RAGUSA ROSA VED. TIRENDI
RAPISARDA STEFANO
RIVA ROSETTA
SANTAGATI IGNAZIO
STRAZZUSO FILIPPO
TARANTINO CARMELO
VINCIGUERRA PASQUALE
XIBILIA ARTURO
ZUCCARELLO DIANA

L. Pellegrino I. Calanca 24. 1. 1995
P. Rapisarda
[Signature]

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE
Acicastello li. _____

per la parte
7 FEB. 1995

[Signature]
